

TuttoBallo

www.tuttoballo.net è un dominio registrato. Copyright 2004.

Nessuna parte di questo sito può essere riprodotta, memorizzata in sistemi d'archivio o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo. I trasgressori saranno puniti (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni).

Rivista di Tecnica Cultura e Comunicazione del Ballo Agonistico e della Danza Sportiva

Editore & Direttore Responsabile: Sauro Amboni

Articoli, foto e lettere alla Direzione vanno indirizzati a : info@tuttoballo.net

n. 167 del 20 settembre 2009

IL FANDANGO

Saggio della Maestra Silvana Ravini



Maestra Silvana Ravini

Settembre 2009

Le origini del Flamenco: il FANDANGO

a cura di Silvana Ravini

**Per ballare bene un ballo
bisogna conoscerne le sue origini e la sua storia**

Oggi il Fandango si balla dalla Spagna alle Filippine, dalle Canarie al Portogallo e da quest'anno anche in Italia: a lanciarlo sarà la Maestra Silvana Ravini.



Maestra Silvana Ravini

Lo canta anche Ligabue

“facciamo un fandango – balliamo sul mondo” ma cos'è?

PREMESSA

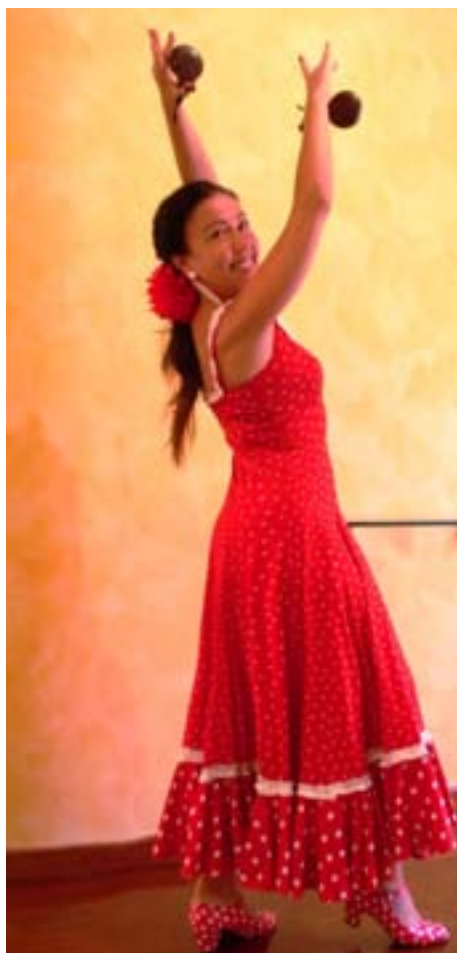
E' un ballo che appartiene al folclore spagnolo. Il fandango è di origine araba-mozarabica ed è comparso in Andalusia,

Al-Andaluz, molto prima del flamenco.



Le prime melodie di fandango risalgono alla metà del 1600. Si tratta di musica popolare, che diventa presto accompagnamento al ballo.

Esistono degli spartiti per fandangos già nel 1705, contenuti nel famosissimo “cifra de guitarra”. Questo ballo antico ebbe un impatto gitano diventando più vivace, con peculiarità flamenche e rapidamente fa parte integrante del folclore andaluso e di tutta la Spagna.



ETIMOLOGIA

Nell'attuale parlato spagnolo, fandango, significa gran confusione, oltre a tutti i riferimenti sulla musica e sul ballo.

Nel “Diccionario de la Real Academia” de Castilla è sinonimo di confusione, litigio, zuffa. Nell'arabo antico la parola fandoc si riferiva al serraglio e al disordine che vi regnava, perciò fandoc era

l'equivalente di confusione.

Nel Glosario de Afronegrismos si trova la parola fanda che corrisponde ad un vivace ballo antico comune in Spagna. Fanda=festa, si tratta di una parola mandinga, delle popolazioni di lingua made provenienti da una zona che attualmente comprende una parte del Sudan.



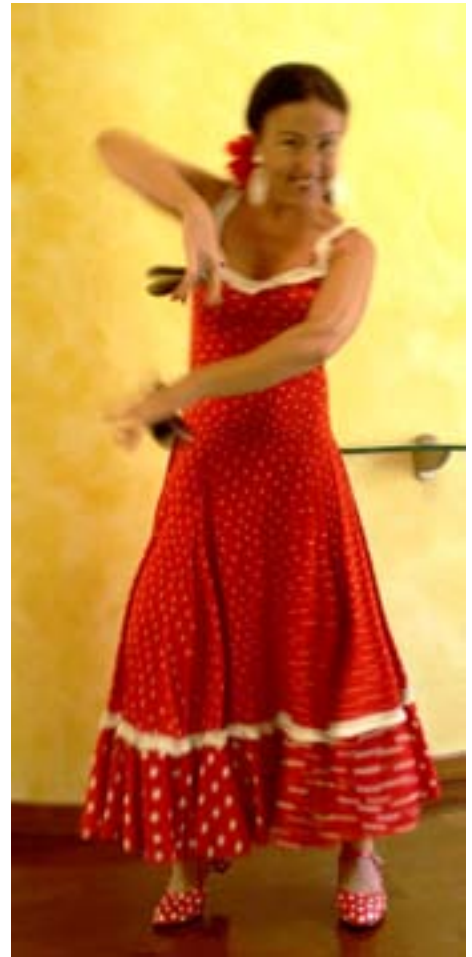
Non sottovalutiamo che in Andalusia c'era una notevole e costante presenza di africani, tutti schiavizzati. Fanda, festa, confusione con un sapore un poco

tribale dove i ballerini o i litigiosi stavano nel mezzo e gli astanti in cerchio intorno a loro, vociferando.

Poco verosimile è la provenienza dal termine fado; canto lento e nostalgico e struggente lusitano, che davvero ha ben poca attinenza con la vivacità del fandango.

LA RITMICA DEL FANDANGO

Basato su un ritmo di 3|4 la musica del fandango ha una struttura simile alla seguidilla, al bolero e alle musiche per danza più antiche come la pasacalle e la chacona.



Tradizionalmente la chitarra fa da introduzione al canto che è di 4 o 5 versi, tercios, raramente di 6, spesso il ritmo cresce verso la fine per poi troncarsi.

Il tema principale è l'amore, ma il canto può avere sfondo politico sdrammatizzato dal suono delle nacchere e dei tamburelli.

Naturalmente i musicisti e cantanti flamenchi non hanno spartiti e nelle taverna, preferiscono interpretare un ritmo libero da schemi dove chitarre e canto si alternano e s'intrecciano giocando abilmente in improvvisazioni magistrali nel rispetto degli accordi e tonalità.





Nel ballo si mantiene un ritmo ternario, i ballerini tengono il tempo battendo le mani come nella jota e nella sivigliana, suonano nacchere e tamburelli, strumenti ampiamente documentati già nel 1600.

Nei fandangos senza strumenti, ma solo cantati e non ballati, è frequente l'accompagnamento del tamburellare sul tavolo con il pugno, le nocche, le unghie. Regole ritmiche ben precise: per il primo tempo le nocche, le unghie invece per gli altri due, scandendo il ritmo meglio di un metronomo poiché

si dosano gli accenti.

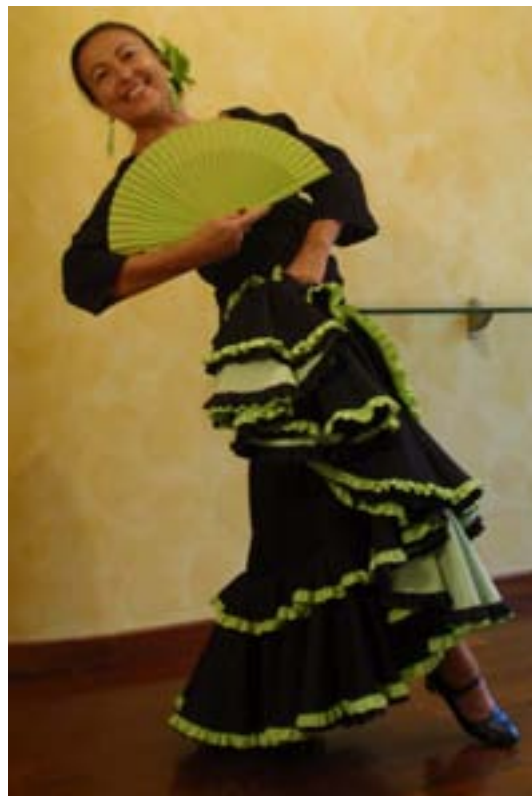
COME SI BALLA

Il fandango è essenzialmente un ballo di coppia. Assomiglia in qualche aspetto alla seguidilla e alla sivigliana che ha ormai preso tutte le caratteristiche del ballo popolare atto a socializzare.

Il fandango è un ballo di festa, si balla nell'intimità dei cortili di casa e nelle piazze, è un ballo di coppia e di gruppi di coppie.

Si mescolano i movimenti flamenchi con quelli dei balli popolari: i ballerini eseguono delle rotazioni, vanno a incrociarsi con le pasadas, camminata a lato, come nel baile de pandero si cambia collocazione con careos, passettini fatti di

lato con movimenti delle braccia uguali per uomini e donne, e si battono i piedi per tenere il tempo dando vita al bien parao, cioè letteralmente al ben fermato, vale a dire si sta nello stesso posto in bella figura con bella attitudine, con movimenti più bassi delle braccia, mentre il partner esegue degli assolo, esattamente come nella sivigliana.



DOVE SI BALLA?

Dalla Spagna alle Filippine, dalle Canarie al Portogallo e da quest'anno anche in Italia. Nelle regioni del Nord di Spagna si balla fandango, sempre con peculiarità



flamenche, certo, ma in una forma più ordinata e distesa.

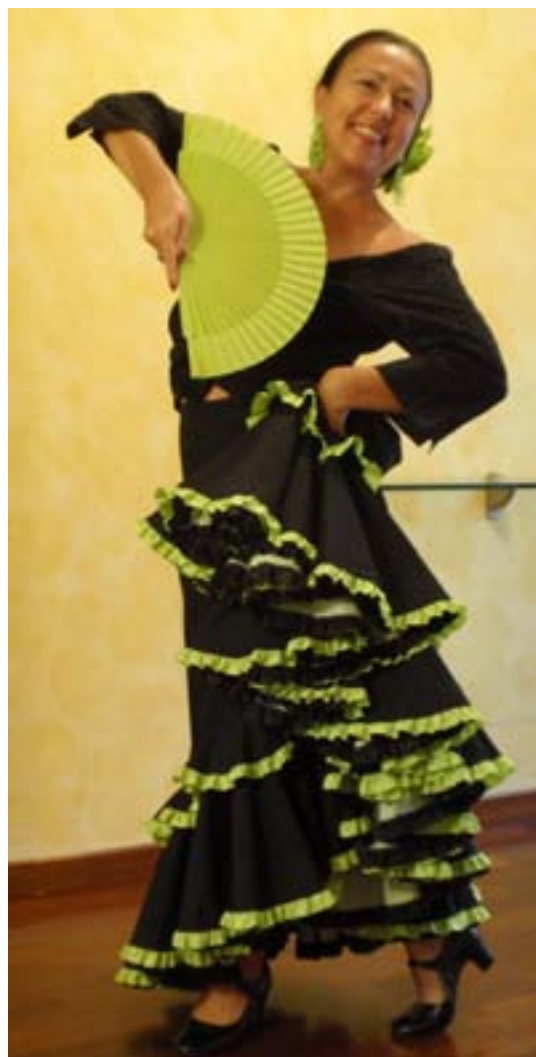
Nelle Isole Canarie si balla in modo festoso e improvvisato: el fandango libre canario.

In Portogallo il fandango prende

l'aspetto di un ballo individuale, perché spesso la coppia si divide per fare degli assolo.

Si balla frequentemente tra uomini e in questi casi il ballo è caratterizzato dal tempo tenuto battendo i piedi per terra, però non è flamenco, è lento e pacato come il carattere malinconico lusitano.

Anche nelle Isole Filippine si balla una sorta di fandango socializzante, niente da stupirsi dal momento che è stata colonia spagnola per quasi 300 anni. Il ballo prende l'aspetto di un rito e invece che virtuosismi con nacchere e tamburelli si fanno difficili movimenti con le candele, tipico elemento orientale.



VARIAZIONI DEL FANDANGO

Verso il 1800 il fandango ha chiaramente aspetti flamenchi e si diversifica per ogni provincia di Andalusia prendendone il nome e le tante diversità come nessun'altra forma di flamenco.

FANDANGOS GRANDES

Ha un'introduzione lenta che gradualmente cresce di ritmo

FANDANGOS LIBRE

Ha una base ritmica mutevole, i flamenchi lo preferiscono

FANDANGOS DE HUELVA

Inconfondibile stile magico, perfetto da ballare

FANDANGOS DE MALAGA

Malaguena, triste ballo popolare afflamencato con caratteristiche di verdiales.

FANDANGOS DE RONDA

Rondena, detto fandango de cante per la sua armonia.

FANDANGOS DE MURCIA

FANDANGOS DE LUCENA

FANDANGOS DE ALPUJARRA

TARANTA

Tipica dell'Andalusia orientale deriva dal fandango e dai canti di Levante

CARTAGENERA

Dell'Andalusia orientale deriva dal fandango.



GRANAINA

Fandango che ha poche influenze flamenche.

MEDIA GRANAINA

Fandango che ha ancora lo stile di bel canto.

Ci sono i fandangos di realizzazione personale che prendono il nome dell'autore:

FANDANGOS DE EL GLORIA

FANDANGOS DE VALLEJO

FANDANGOS DE CEPERO

FANDANGOS DE PEREZ DE GUZMAN

ecc.

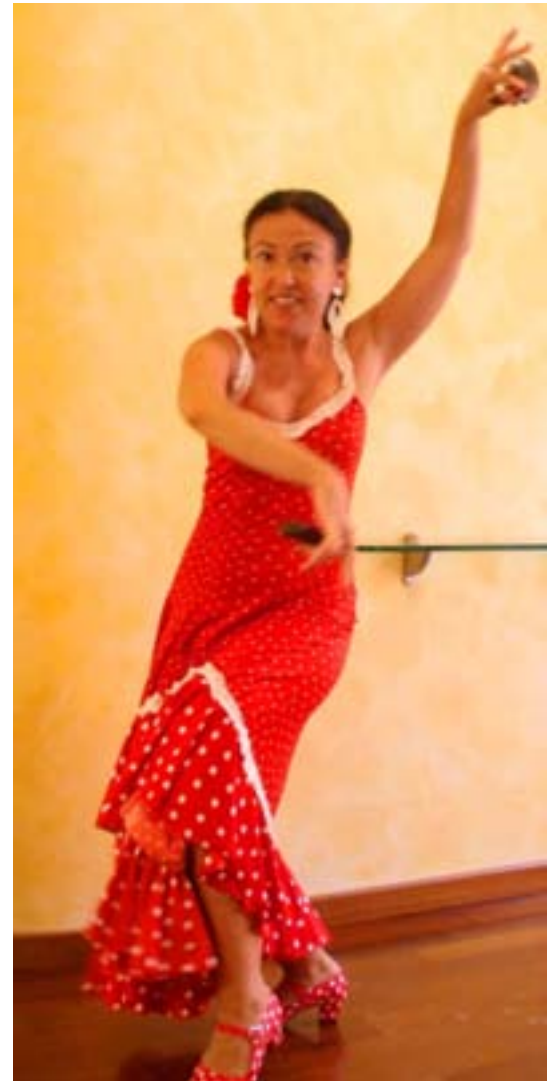
FANDANGOS CHICO

sono i fandangos allegri e vivaci, ballabili, di facile ascolto detti FANDAGUILLOS che a loro volta si dividono in altri stili: FANDAGUILLO SIMPLE, FANDANGUILLO DE ARMERÌA, FANDANGUILLO MANCHEGO.

Tutti i fandangos sono cantati e ballati ma esistono molte, moltissime forme di fandango da ascolto, solo musicali, a volte solo cantati.

I GRANDI FANDANGEROS

Il sivigliano Nino Ricardo concepì, con la sua strepitosa chitarra, il fandango libre. Notevole anche Ramòn Montoya.



Tra i cantanti ricordiamo lo storico El Mellizo, Juan Breva, El Nino de Cobra, Rafael Pareja, El Gloria, Cepero, Vallejo, Antonio Chacòn.

Pepe Marchena, nome preso dal paese natio Marchena, deceduto a Siviglia nel 1976, si staccò da clichè classico, inserendo la sua bella voce melodiosa al posto del canto lacerato, stimato artista di spessore.

Manolo Caracòl, sivigliano, morto nel 1973, seguì il suo canto personale diventando cantante di fama all'opposto di tanti schivi artisti gitani, ma mantenne grande animo jondo nel suo canto.

El Camaròn del la Isla, indimenticabile talento del cante gitano, apportò musicalità nuova a volte contagiata da ritmi afrocubani: memorabile fandango del Alosno Calle Real, o Ni que manden a mi e la granaina Y no llegaste a quererme.

Attualmente i fandangeros sono numerosi, abili e originali, tra i tanti José Mercè, Diego el Cigala, Miguel Poveda.

